

I DATI dei primi nove mesi del 2011 parlano di una crescita di solo il 12,6%

Export al rallentatore

NOVARA

Secundo l'Osservatorio sull'export attivato dalla Fondazione Edison in collaborazione con la Camera di commercio di Novara e l'Associazione industriali, nel terzo trimestre del 2011 si riscontra un ulteriore rallentamento della crescita rispetto a quella registrata nei due primi trimestri dell'anno, sia a livello provinciale che a livello nazionale, coerentemente con la decelerazione della congiuntura internazionale: la crescita tendenziale delle esportazioni della provincia di Novara risulta infatti pari al +8% (+12% era stata la crescita dell'export nel secondo trimestre e +18,2% nel primo trimestre), quella italiana pari al +9,6% (+13,5% nel secondo tri-



mestre e +18,4% nel primo). Considerando l'intero periodo gennaio-settembre, l'export della provincia di Novara è cresciuto del +12,6%, quello nazionale del +13,5%.

Nei primi nove mesi del 2011 le sole esportazioni

manifatturiere della provincia di Novara evidenziano una crescita tendenziale pari al +12,1%, per un valore superiore ai 3 miliardi di euro. Tutti i comparti appaiono in crescita, ad eccezione degli articoli farmaceutici e bo-

tanici (-39%), del legno, prodotti in legno, carta e stampa (-24,6) e delle macchine di impiego generale (-0,7%) che, per valore di export, rappresentano il comparto principale della provincia di Novara e comprendono al loro interno la rubinetteria-valvole.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, circa due terzi delle manifatture novaresi sono esportate nei Paesi dell'UE-27 (62,6%), risultando in crescita del +9,6% rispetto ai primi nove mesi del 2010. Più sostenuta la crescita delle esportazioni verso i Paesi Extra UE-27 (+16,6%) che nei primi nove mesi del 2011 hanno rappresentato il 37,4% dell'export.

Nei primi nove mesi del 2011 le importazioni manifatturiere appaiono in crescita in relazione a tutti i principali mercati di approvvigionamento della provincia di Novara, con percentuali superiori al 40% nel caso di Turchia (+54,4%), Francia (+40,5%) e Stati Uniti (questi ultimi con la crescita anomala del +380%); percentuali superiori al 30% nel caso di Cina (+35,4%) e Belgio (+31,1%); percentuali superiori al 20% nel caso di Regno Unito (+28,7%), Paesi Bassi (+26,8%) e Germania (+26%). Nel terzo trimestre si segnala inoltre l'ingresso della Romania tra i principali paesi di provenienza delle importazioni manifatturiere novaresi, con un import di 22,3 milioni.